



ATTESTAZIONE TEMPESTIVITA' PAGAMENTI

A decorrere dall'esercizio 2014, alla relazione al rendiconto è allegato un prospetto attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, cioè 30 giorni ovvero 60 giorni ove stabilito contrattualmente e giustificato dalla natura o dall'oggetto del contratto o dalle circostanze esistenti al momento della sua conclusione, nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti (art. 41 c. 1 D.L. 66/2014). Con DPCM 22 settembre 2014 sono state definite le modalità per il calcolo dell'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti.

I dati relativi all'esercizio 2016 sono i seguenti:

- indicatore annuale di tempestività dei pagamenti : - 8,68;
- importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza: € 9.123.405,78

Tuttavia si rileva che il calcolo sconta inevitabilmente l'attribuzione del termine "scadenza" minimo dei trenta giorni, anche nei casi in cui, contrattualmente o per altre circostanze il termine fosse superiore. Ciò perché il software di contabilità non consente una rilevazione puntuale delle scadenze per singolo contratto e conseguentemente, tenuto conto della numerosità dei pagamenti disposti dall'Ente, risulta eccessivamente onerosa una rilevazione extracontabile, anche alla luce del risultato finale e della circostanza che le sanzioni che sono previste solo in caso di tempi medi superiori a 60 giorni oltre il termine di legge. Per il medesimo motivo non risultano neanche esclusi gli scostamenti tra "data di pagamento" e "scadenza dei documenti" imputabili a mancanza di requisiti essenziali per la liquidazione (contenziosi, contestazioni o trattenute di legge).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Sabrina Paolatto

IL RAPPRESENTANTE LEGALE

Alessandro Ciriani